

## LA POPOLAZIONE ISRAELITICA IN ITALIA



Nei censimenti generali della popolazione del Regno, eseguiti alla fine degli anni 1861 e 1871 e al 10 febbraio 1901, fu chiesto, per ciascun individuo, che dichiarasse anche la confessione religiosa. La scheda che ha servito per il terzo censimento al 31 dicembre 1881 non conteneva questo quesito; ma si è fatto, in quella occasione, un'indagine speciale, per mezzo dei Rabbini e di altre persone di culto israelitico, le quali erano per la loro posizione in grado di conoscere, almeno approssimativamente, quanti fossero nella rispettiva circoscrizione territoriale, i loro correligionarii (<sup>1</sup>).

Nel prospetto che si trova nella pagina seguente sono riepilogati per compartimenti i risultati dei quattro censimenti. Per l'anno 1861, in cui il Regno non aveva ancora l'estension attuale, si è cercato di completare le notizie, ricorrendo a censimenti precedenti fatti dal Governo austriaco per il Veneto e il Mantovano e del Governo pontificio per la provincia di Roma.

Secondo le cifre esposte, il numero degli israeliti presenti nel Regno si sarebbe mantenuto presso a poco invariato negli ultimi 40 anni, non ostante che la popolazione complessiva sia in quel tempo cresciuta di oltre 7 milioni. Le cifre più alte si riferiscono all'anno 1881; nel quale, come si è detto, non fu eseguito un vero censimento, ma si fecero soltanto calcoli approssimativi, basati per la massima parte sulla supposizione che dal 1871 in poi il numero degli israeliti fosse aumentato nella stessa proporzione in cui era cresciuta la popolazione totale.

Può nascere il dubbio che parecchi israeliti non abbiano dichiarata la loro religione nelle schede di censimento, tanto più che

---

(<sup>1</sup>) *Annali di statistica*, serie 3<sup>a</sup>, vol. 9. Roma, tip. F. Bencini, 1884. *Censimento degli israeliti esistenti nel Regno alla fine del 1881*.

nel 1901 la risposta a questo quesito era facoltativa; ma allorchando si esaminerà la classificazione di essi per età, si vedrà che il loro numero è rimasto stazionario specialmente perchè il quoziente di natività in questo gruppo di popolazione è molto basso.

Numero degli israeliti censiti in Italia negli anni 1861, 1871, 1881 e 1901.

COMPARTIMENTI	CIFRE ASSOLUTE				CIFRE PROPORZIONALI ad un milione di abitanti			
	1861	1871	1881	1901	1861	1871	1881	1901
Piemonte . . . . .	6618	6381	6543	5440	2394	2201	2131	1639
Liguria . . . . .	270	436	553	1349	350	517	620	1249
Lombardia . . . . .	(1) 2436	2891	2819	4621	748	835	766	1079
Veneto . . . . .	(2) 4699	5227	5093	4242	2049	1978	1810	1353
Emilia . . . . .	5076	4994	5004	3585	2531	2363	2331	1466
Toscana . . . . .	6829	7877	7300	6253	3472	3677	3305	2453
Marche . . . . .	2274	2336	2265	1636	2575	2552	2411	1543
Umbria . . . . .	69	127	103	186	134	231	180	279
Lazio . . . . .	(3) 4274	4827	6210	7480	6242	5069	6874	5768
Abruzzi e Molise . .	7	40	—	127	6	31	—	88
Campania . . . . .	543	158	300	394	207	57	104	125
Puglie . . . . .	2	31	9	83	2	22	6	42
Basilicata . . . . .	3	5	—	8	6	10	—	16
Calabria . . . . .	1	2	—	38	1	2	—	28
Sicilia . . . . .	44	14	—	115	18	5	—	33
Sardegna . . . . .	10	10	—	60	17	16	—	76
Totale . . . . .	33155	35356	36289	35617	1331	1319	1275	1096

Confrontando fra loro le cifre dei quattro censimenti si notano spostamenti notevoli nel numero degli israeliti secondo le varie parti del Regno. Esso è diminuito in Piemonte, nel Veneto, in Toscana e nelle Marche; è invece aumentato considerevolmente nelle altre regioni, massime nelle provincie meridionali.

(1) Compresi 1724 israeliti censiti il 31 ottobre 1857 nella parte della provincia di Mantova allora soggetta all'Austria.

(2) Secondo il censimento austriaco del 31 ottobre 1857.

(3) Israeliti nelle provincie di Roma e Comarca, Civitavecchia, Frosinone, Velletri e Viterbo, secondo il censimento pontificio del 1853.

*Luogo di nascita.* — La facilità con la quale gli israeliti cambiano luogo di dimora, apparisce più evidente se essi vengono classificati per luogo di nascita anzichè per quello dove si trovavano alla data del censimento. Infatti nel 1901 si trovò che erano:

Nati nel Comune dove furono censiti 21,891 cioè 61,5 %  
 » in altro Comune od all'estero 13,723 cioè 38,5 %

Adunque, alla data dell'ultimo censimento, più della terza parte degli israeliti si trovavano fuori del Comune nel quale erano nati. Non si sa quanta parte della popolazione totale si trovasse alla data del censimento fuori del Comune di nascita; ma soltanto che, su cento abitanti, 8,3 erano nati in una provincia diversa da quella in cui furono censiti.

Confrontando più precisamente il numero degli israeliti nati in ciascun compartimento con quello dei censiti nel medesimo, si ha quanto segue:

COMPARTIMENTI	NUMERO DEGLI ISRAELITI			
	Nati nel compartimento			Presenti nel compartimento
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
Piemonte . . . . .	2972	2982	5954	5440
Liguria . . . . .	270	266	536	1349
Lombardia . . . . .	1456	1346	2802	4621
Veneto . . . . .	2000	2315	4405	4242
Ducati emiliani (1) . . .	931	987	1918	1420
Romagna (2) . . . . .	1035	1076	3111	2165
Toscana . . . . .	2970	3334	6304	6253
Marche . . . . .	1056	1115	2171	1036
Umbria . . . . .	60	51	111	186
Lazio . . . . .	3380	3463	6843	7480
Campania . . . . .	126	89	215	294
Altre prov. napoletane . .	79	80	159	256
Sicilia . . . . .	34	16	50	115
Sardegna . . . . .	27	8	35	60
Estero . . . . .	1073	930	2003	—
<b>Totale . . . . .</b>	<b>17559</b>	<b>18058</b>	<b>35617</b>	<b>35617</b>

(1) Nelle provincie di Modena, Parma, Piacenza e Reggio.

(2) Nelle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna.

Molti israeliti, particolarmente fra quelli nati in Piemonte, nei Ducati emiliani, in Bologna e nelle Marche, hanno abbandonato il luogo nativo per andare a stabilirsi in Liguria, in Lombardia, a Roma e nelle provincie meridionali.

*Cittadinanza.* — Inoltre 2003 erano nati all'estero, e 1238 non avevano la cittadinanza italiana; più precisamente, 87 erano francesi, 1 di San Marino, 51 svizzeri, 370 austriaci, 61 ungheresi, 9 belgi, 17 olandesi, 239 germanici, 70 brittannici, 9 danesi, 1 svedese, 70 russi, 5 serbi, 9 rumeni, 123 greci, 3 spagnuoli, 1 portoghese, 54 della Turchia europea, 14 di paesi d'Asia, 33 di paesi d'Africa, 6 degli Stati Uniti d'America e 5 d'altri paesi d'America. Dei 1238 israeliti stranieri, 928 avevano fissato la loro dimora nel Regno per attendervi a traffici e 310 vi si trovavano occasionalmente per motivi di diporto, di salute o di studio.

*Israeliti nelle grandi città.* — La massima parte degli israeliti dimorano in grandi centri di popolazione: infatti 30,792 di essi, cioè 86,4 su 100, furono censiti nei 69 Comuni capiluoghi di provincia. Le città nelle quali se ne trovò il maggior numero il 10 febbraio 1901, sono le seguenti:

Roma . . . . .	7121	Padova . . . . .	811	Novi Ligure . . . . .	222
Milano . . . . .	3012	Modena . . . . .	698	Parma . . . . .	212
Torino . . . . .	2828	Bologna . . . . .	675	Cuneo . . . . .	170
Firenze . . . . .	2776	Verona . . . . .	493	Reggio Emilia . . . . .	160
Livorno . . . . .	2487	Casale Monferrato . . . . .	470	Rovigo . . . . .	157
Venezia . . . . .	2474	Pisa . . . . .	467	Sinigallia . . . . .	109
Ancona . . . . .	1285	Alessandria . . . . .	374	Siena . . . . .	106
Ferrara . . . . .	1227	Vercelli . . . . .	369	Perugia . . . . .	103
Mantova . . . . .	1068	Napoli . . . . .	327	Lugo . . . . .	100
Genova . . . . .	1053	Asti . . . . .	312		

*Famiglie.* — I capi famiglia di religione israelitica erano nel 1901 in numero di 7973; cosicchè il numero medio d'individui per ciascuna famiglia, era di 4,47; nella popolazione complessiva del Regno, questo numero medio è risultato di 4,51. Per famiglia si intende qui il gruppo di persone, anche non consanguinee fra loro, le quali convivono sotto la autorità di un solo capo (*ménage*) e perciò in una famiglia israelitica sono pure compresi congiunti o persone di servizio d'altra religione e per altra parte non sono contati gli israeliti che si trovavano in qualità di pigionali presso famiglie il cui capo appartiene ad altra religione.

*Sesso.* — Gli israeliti censiti nel 1901, si dividevano in 17,551 maschi e 18,058 femmine; cioè per cento dei primi ve ne erano 102,8 delle seconde. Nella popolazione complessiva del Regno, per cento maschi si censirono 101,2 femmine. Qualora i maschi non abbiano, più spesso che le femmine, o messo di dichiarare la loro religione nelle schede di censimento, si dovrebbe, dalle cifre sopra indicate, concludere che fra gli israeliti le femmine siano relativamente più numerose che nel resto della popolazione.

*Età.* — Nella tavola che segue, gli israeliti censiti nel 1901, sono classificati per età, in cifre assolute ed in cifre proporzionali a 1000 di qualsiasi età, e sono fatti i confronti colla classificazione per età della popolazione totale del Regno.

ANNI DI ETÀ	ISRAELITI				Popolazione totale	
	Cifre assolute		Proporz. su 1000		Proporz. su 1000	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
Fino a 5 anni compiuti . .	1545	1579	88	88	133	126
Da oltre 5 a non oltre 10 .	1582	1540	90	85	112	107
> 10 a non oltre 15 .	1564	1609	89	89	106	103
> 15 a non oltre 30 .	3636	4471	207	248	240	245
> 30 a non oltre 50 .	5273	4850	300	268	226	232
> 50 a non oltre 70 .	3263	3139	186	174	148	152
Oltre 70 anni . . . . .	696	870	40	48	35	35
Somma . . . . .	17559	18058	1000	1000	1000	1000

Su 1000 israeliti maschi, soltanto 267 avevano meno di quindici anni compiuti, mentre nella popolazione totale il rapporto sale a 351 su 1000; differenze analoghe si notano nel gruppo delle femmine. Se la proporzione dei fanciulli fino a 15 anni sul totale degli israeliti fosse stata eguale a quella che si osserva nella popolazione complessiva, il numero di essi, anziché di 35,617, sarebbe stato di 39,760. Questo fatto, di un basso quoziente di natività fra gli israeliti, era già stato constatato direttamente venti anni addietro, nelle indagini fatte dai Rabbini per accertare il numero degli israeliti esistenti alla fine del 1881. Si fece allora, per i tre anni 1879-81, lo spoglio dei registri dei fanciulli circoncisi, per poter determinare il numero annuo dei nati di sesso maschile di

religione israelitica; ed aumentando la cifra ottenuta nel rapporto di 105 nati maschi per 100 femmine che si riscontra nella popolazione totale del Regno, si ottenne una media annua di 830 nati israeliti d'ambo i sessi, che confrontati colla popolazione correligionaria, diedero un quoziente di 22,84 nati per 1000 abitanti. Così pure si trovò, pel periodo 1879-81, una media annua di 753 morti di religione israelitica, cioè un quoziente di 20,75 per 1000 abitanti, che è più basso di quello calcolato per gli stessi anni nella popolazione totale del Regno (1).

Merita anche di essere notato il fatto che nel gruppo dei bambini fino a 5 anni furono censite più femmine che maschi, contrariamente a quanto avviene nella popolazione totale; nella quale, per la maggior frequenza delle nascite maschili rispetto a quelle dell'altro sesso, nei censimenti si trova sempre alle prime età un numero molto più grande di maschi.

Gli israeliti, sia perchè vivono quasi tutti in grossi centri urbani, sia perchè si trovano in uno stato economico più agiato, esercitando commerci o professioni liberali (nelle quali condizioni di vita la fecondità è ordinariamente più bassa che non fra gli agricoltori e gli operai), hanno, rispetto alla popolazione totale, un minor numero di fanciulli, e pare anche che fra essi le nascite dei due sessi vi pareggino per numero.

Più grande è poi la proporzione degli individui che raggiungono le estreme età, superiori a 70 anni. Facendo astrazione dai fanciulli, i quali modificano la distribuzione complessiva dell'intero gruppo secondo la scala delle età, si ha che su 100 israeliti di oltre 15 anni, 60 oltrepassavano il 70°; mentre su 100 della popolazione totale, di oltre 15 anni, soltanto 53 ne avevano più di 70.

*Stato civile.* — Prendendo in esame la sola popolazione adulta, cioè quella che ha superato il 15° anno di età, e confrontandola collo stesso gruppo di popolazione del Regno, si hanno per il 1901 i dati seguenti relativi allo stato civile.

Fra gli israeliti sono più numerosi i celibi e le nubili di oltre 15 anni; sono pure più numerose le vedove, forse perchè queste contraggono più raramente nuove nozze. Questi fatti contribuiscono a spiegare la scarsa proporzione di fanciulli che abbiamo notato in questo gruppo di popolazione.

---

(1) *Annali di statistica*, serie 3<sup>a</sup>, vol. 9, l. c.

Individui di oltre 15 anni	ISRAELITI				Popolazione totale	
	Cifre assolute		Proporz. su 1000		Proporz. su 1000	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
Celibi . . . . .	5632	4907	438	368	390	318
Coniugati . . . . .	6470	6381	503	479	549	548
Vedovi . . . . .	766	2042	59	153	61	134
Totale . . . . .	12868	13330	1000	1000	1000	1000

*Istruzione primaria.* — Nelle schede di censimento fu richiesto, per ciascun individuo, che dichiarasse se sapeva leggere. Per gli israeliti fu fatto nel 1901 lo spoglio di questa notizia, tenendoli anche divisi per sesso e in due gruppi d'età, secondo che avevano più o meno di 15 anni compiuti. Facendo le proporzioni di ciascun gruppo a 1000 e confrontandole con quelle che rappresentano per questo riguardo lo stato di tutta la popolazione del Regno, si ottengono le cifre che seguono:

ETÀ ED ISTRUZIONE		ISRAELITI				Popolaz. totale	
		Cifre assolute		Proporz. a 1000		Proporz. a 1000	
		maschi	femm.	maschi	femm.	maschi	femm.
Sotto 15 anni compiuti	sanno leggere . . .	2842	2774	605	586	330	316
	non sanno leggere	1849	1954	395	414	670	684
	Somma . . . . .	4691	4728	1000	1000	1000	1000
Sopra 15 anni compiuti	sanno leggere . . .	12483	12222	970	925	574	430
	non sanno leggere	385	1108	30	75	426	570
	Somma . . . . .	12868	13330	1000	1000	1000	1000

Ogni 1000 maschi israeliti sotto i 15 anni, 605 sapevano leggere e 395 erano analfabeti; mentre nella popolazione maschile del Regno, compresa fra gli stessi limiti d'età, i primi si trovavano nel rapporto di 330 ed i secondi di 670 su mille. La minore proporzione di analfabeti fra gli israeliti giovani potrebbe attribuirsi al fatto che, per il basso quoziente di natività, vi sono meno largamente rappresentati i bambini che non hanno compiuto il sesto anno di età. Questo motivo però non vale più a spiegare la diffe-

renza circa il grado di istruzione che si osserva nella popolazione adulta. Per 1000 maschi israeliti di oltre 15 anni d'età, 970 sapevano leggere e solamente 30 erano analfabeti; mentre nello stesso gruppo della popolazione complessiva, i primi erano nel rapporto di 574, ed i secondi di 426 su mille. Più notevoli ancora sono le differenze, rispetto al grado di istruzione, che si notano nei due gruppi di sesso femminile.

Gli israeliti pertanto hanno, più che gli altri abitanti, riconosciuto quanto giovi, anche al benessere economico, una miglior coltura intellettuale e la dimora in grandi città offre loro più facilmente i mezzi di procurarsela.

*Professioni.* — Gli israeliti maschi d'età superiore a 15 anni censiti nel 1901, furono anche classificati secondo la professione esercitata. Nel seguente prospetto è data questa classificazione, in cifre assolute e in cifre proporzionali a 10,000 individui di qualsiasi professione o condizione, e sono fatti i confronti coll'intera popolazione maschile adulta censita alla stessa data.

	Maschi d'età superiori a 15 anni			
	ISRAELITI		Popol. totale	
	Cifre assolute	Proporzioni su 10000	Proporzioni su 10000	
Agricoltori, orticoltori, pastori, boscaioli . . . . .	40	31	5326	
Industriali {	padroni e direttori . . . . .	370	288	689
	impiegati . . . . .	137	107	28
	capi tecnici, operai, compresi gli artigiani filatori e tessitori a domicilio . . . . .	609	473	1527
Commercianti (1) {	padroni . . . . .	2194	1705	190
	commessi . . . . .	1664	1293	99
Cenciaiuoli, negozianti di stracci . . . . .	264	205	6	
Venditori ambulanti . . . . .	674	524	48	
Banchieri ed agenti di cambio {	padroni direttori . . . . .	196	152	2
	impiegati . . . . .	169	131	4
Spedizionieri, magazzinieri, rappresentanti di comm. agenti di assicuraz. ecc. {	padroni direttori . . . . .	643	500	16
	impiegati . . . . .	366	285	18
<i>A riportarsi . . . . .</i>	7326	5694	7953	

(1) Non compresi i cenciaiuoli e i venditori ambulanti, che sono specificati nelle voci susseguenti.



	Maschi d'età superiori a 15 anni		
	ISRAELITI		Popol. totale
	Cifre assolute	Proporzioni su 10000	Proporzioni su 10000
<i>Riporto</i> . . . . .	7326	5694	7953
Impresari di costruzioni e for- nitore di teatri, editori ecc. { padroni direttori . . . . .	58	45	7
{ impiegati . . . . .	15	12	7
Albergatori, affittacamere, osti, caffettieri, birrai, li- quoristi . . . . .	61	48	63
Addetti a trasporti per acqua, ferrovie, strade ordi- narie . . . . .	174	135	372
Impiegati di amministrazioni { pubbliche . . . . .	399	310	184
{ private . . . . .	610	474	54
Addetti all'esercizio del culto { rabbini, sacerdoti . . . . .	69	54	66
{ impiegati . . . . .	11	9	0,3
{ pers. di servizio . . . . .	32	25	11
Avvocati, procuratori, notai . . . . .	329	256	29
Ingegneri, geometri . . . . .	196	152	16
Medici, chirurghi . . . . .	212	165	21
Professori, maestri . . . . .	227	177	38
Pubblicisti, letterati . . . . .	49	38	2
Pittori, scultori, incisori . . . . .	46	36	7
Artisti teatrali, musicanti . . . . .	46	36	18
Truppe di terra e di mare (compresi gli ufficiali) . . .	173	135	196
Capitalisti, pensionati . . . . .	1192	926	286
Studenti . . . . .	1062	825	148
Domestici, servi . . . . .	40	31	136
Facchini, affissatori, accendifanali, cavacessi, lustra- scarpe, ecc. . . . .	101	79	83
Infermieri . . . . .	8	6	6
Ricoverati . . . . .	53	41	36
Detenuti che non lavorano . . . . .	6	5	22
Mendicanti . . . . .	5	4	16
Altre professioni . . . . .	36	28	67
Senza professione (inabili per vecchiaia o infermità o validi non occupati) (1) . . . . .	332	254	156
<b>TOTALE</b> . . . . .	<b>12863</b>	<b>10000</b>	<b>10000</b>

(1) Non compresi 9754 individui che non hanno dichiarata la loro professione e 34705 che hanno dichiarato di attendere alle cure domestiche.

In confronto con quanto si osserva nella popolazione totale, pochissimi sono gli israeliti occupati nell'agricoltura e nell'industria, specialmente in qualità di operai o di artigiani; pochi sono pure i marinai, i cocchieri, gli stallieri, i carrettieri, i ferrovieri e tramvieri e in generale gli addetti ai servizi domestici o di piazza, i detenuti ed i mendicanti. Anche i sacerdoti, i militari, gli albergatori, gli osti e i caffettieri sono rappresentati da proporzioni più basse.

Al contrario, prevalgono fra gli israeliti le persone addette ai vari generi di commercio, sia in qualità di padrone o di direttore, sia in qualità di commesso, e specialmente i cenciainuoli e i venditori ambulanti. Prevalgono pure i banchieri, gli agenti di cambio, e le varie specie di agenti di affari e di emigrazione, gli impresari e fornitori, gli impiegati di amministrazioni pubbliche e private, gli esercenti professioni liberali, come avvocati, procuratori, notari, ingegneri, geometri, medici, professori e maestri, pubblicisti, pittori e scultori, artisti di teatro. Infine sono relativamente più numerosi fra gli israeliti, gli individui che si dichiararono capitalisti o benestanti e studenti.

*Proprietari di stabili.* — Per ultimo si è determinato nel censimento del 1901, quanti fossero fra gli israeliti, i proprietari di soli terreni o di soli fabbricati, oppure di terreni e fabbricati. I risultati di questa indagine sono qui sotto messi a confronto con quelli che riguardano l'intera popolazione del Regno.

*Numero degli individui che hanno intestata al loro nome nel catasto o nei registri delle imposte una proprietà.*

	ISRAELITI		Popolazione totale
	Cifre assolute	Proporz. a 1000 censiti	Proporz. a 1000 censiti
di terreni . . . . .	391	11	32
di fabbricati . . . . .	1169	33	26
di terreni e fabbricati . . . . .	1314	37	69
Totale . . . . .	2574	81	127

Sommando assieme i proprietari di soli terreni coi proprietari di terreni e fabbricati, si ha che, su 1000 israeliti, 48 possiedono fondi rustici, mentre nel complesso della popolazione questa classe di possidenti è rappresentata dal rapporto di 101 su mille. Così pure, sommando assieme i proprietari di soli fabbricati coi proprietari di terreni e fabbricati, si ha che su 1000 israeliti 70 possie-

dono fondi urbani, mentre nel complesso della popolazione questa classe è rappresentata dal rapporto di 95 su 1000. Non si è cercato di determinare col censimento quanta fosse l'entità delle singole proprietà; ma stando al solo numero dei proprietari, questi sono relativamente meno numerosi fra gli israeliti che nel resto della popolazione, e la differenza è notevole specialmente nel numero dei proprietari di terreni.

Fra gli Stati europei soltanto il Belgio, l'Inghilterra, l'Irlanda, la Spagna, il Portogallo e la Norvegia hanno, rispetto alla popolazione totale, un numero di israeliti minore di quello che si trova in Italia. Ciò si rileva dal seguente prospetto, nel quale è indicato, per ciascun Stato europeo, il numero degli israeliti rilevato col censimento più recente o calcolato per approssimazione in base ad altri elementi.

STATI	ANNO di osservazione	NUMERO DEGLI ISRAELITI	
		Cifre assolute	Cifre proporz. ad un milione d'abitanti
Italia . . . . .	1901	35617	1096
* Francia . . . . .	1896	54000	1403
Svizzera . . . . .	1888	12551	3803
Austria . . . . .	1900	1221711	46833
Ungheria . . . . .	1900	851378	44736
* Belgio . . . . .	1890	3000	450
Olanda . . . . .	1899	103988	20389
Lussemburgo . . . . .	1900	1201	5560
Impero Germanico . . . . .	1900	586948	10413
* Inghilterra . . . . .	1901	29000	890
* Scozia . . . . .	1901	11000	2460
Irlanda . . . . .	1901	3900	874
* Spagna . . . . .	1888	1000	58
* Portogallo . . . . .	1890	2000	430
Danimarca . . . . .	1901	3476	1420
Svezia . . . . .	1890	3402	1134
Norvegia . . . . .	1891	214	107
Russia . . . . .	1897	5189401	40540
Serbia (1) . . . . .	1895	5102	2218
Bulgaria . . . . .	1893	28307	7863
Rumenia . . . . .	1900	262417	4400
* Grecia . . . . .	1890	6000	2740
* Turchia europea . . . . .	1890	50000	8688
Totale Europa . . . . .		8468643	21000

\* Per gli Stati contrassegnati con \* il numero degli israeliti non fu rilevato con censimenti diretti, ma fu calcolato per approssimazione da G. Suudbärg e pubblicato dalla Direzione dell'ufficio di Statistica del Regno di Svezia negli *Aperçus statistiques internationaux*, huitième année, Stokholm, 1902.

(1) I dati si riferiscono a tutto l'impero russo, compresa la parte asiatica.

Riassumendo le osservazioni fatte, si può concludere che gli israeliti in Italia si differenziano dalla massa degli abitanti per i seguenti caratteri demografici.

Il numero di essi è rimasto stazionario nella seconda metà del secolo scorso e questo fatto pare che si debba attribuire specialmente allo scarso movimento riproduttivo. Non si sa quante siano state le loro conversioni al cattolicesimo, nè quanti figli nati da matrimoni misti siano stati ascritti ad altra confessione religiosa; ma il loro movimento di emigrazione per l'estero deve essere stato più che compensato dal movimento di immigrazione nel Regno, sia temporanea sia di lunga durata; giacchè 2003 israeliti erano nati all'estero e di questi 1238 erano stranieri, dei quali 928 stabiliti in qualche Comune e 310 si trovavano nel 1901 soltanto di passaggio nel Comune nel quale furono censiti. Gli israeliti dimorano particolarmente nelle provincie continentali dell'Italia settentrionale e centrale, ma tendono ad espandersi nelle altre parti del Regno; essi mutano facilmente luogo di dimora, e vivono di preferenza agglomerati nei centri urbani più popolosi. In essi è più forte l'eccezione del numero delle femmine su quello dei maschi: hanno relativamente pochi fanciulli e molti vecchi e fra gli adulti si nota un maggior numero di celibi, di nubili e di vedove. Molto più diffusa è negli israeliti la coltura intellettuale, per quanto si può argomentare dal numero di quelli che sanno leggere. Essi si dedicano di preferenza all'esercizio dei vari generi di commercio, al maneggio degli affari, ad imprese di costruzioni e di forniture, ad impieghi pubblici e privati, alle professioni liberali e vi si contano molti capitalisti e molti studenti. Impiegano i loro capitali in beni mobili od in imprese piuttosto che in beni stabili; giacchè, rispetto al totale dei censiti, sono fra essi meno numerosi i proprietari di terreni e di fabbricati.

E. RASERI.